

Avviso pubblico di selezione comparativa per il conferimento dell'incarico di Componente Unico dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231

Il Direttore Generale

Premesso che

La Fondazione IFEL Campania – Istituto per la Finanza e l'Economia Locale della Campania è istituzione di diritto privato senza scopo di lucro, qualificata negli atti istitutivi e statutari come fondazione in house della Regione Campania, soggetta al controllo analogo dei Fondatori promotori e operante secondo la normativa europea, nazionale, regionale, lo Statuto e gli indirizzi regionali applicabili.

Con L.R. Campania 15 marzo 2011, n. 4, art. 1, comma 75, la Regione ha previsto l'avvio della collaborazione con IFEL e la promozione di una struttura tecnica di supporto alla Regione e agli enti locali della Campania; con D.G.R. n. 152 del 12 aprile 2011 è stato approvato lo Statuto della Fondazione.

In data 29 agosto 2025 l'Assemblea dei Fondatori ha nominato il Consiglio di amministrazione della Fondazione. Con verbale del 29 settembre 2025 il Consiglio di amministrazione ha approvato il Piano triennale delle attività 2026-2028 e confermato la governance della Fondazione.

Con atto notarile del 22 ottobre 2025, rep. n. 21748, racc. n. 14442, è stata conferita procura speciale all'Avv. Annapaola Voto, Direttore Generale della Fondazione, per gli atti ivi indicati.

Considerato che

La Fondazione si è dotata del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, del Codice Etico e della disciplina interna di prevenzione della corruzione, trasparenza e controllo.

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001, il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento è affidato a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo.

Con D.G.R. Campania n. 39 del 19 febbraio 2026 sono stati approvati gli indirizzi operativi di gestione per le società in house, le società totalitarie e le fondazioni in house della Regione Campania per l'anno 2026, applicabili alla Fondazione nei limiti e secondo le modalità risultanti dagli stessi indirizzi, dallo Statuto e dagli atti regionali di controllo analogo.

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 17 del 29 luglio 2026 è stato disposto di procedere alla nomina dell'Organismo di Vigilanza in composizione monocratica ed è stato autorizzato il Direttore Generale all'adozione degli atti conseguenti.

Rende noto

che è indetta una procedura comparativa per titoli, curriculum vitae e colloquio professionale finalizzata al conferimento dell'incarico di Componente Unico dell'Organismo di Vigilanza della Fondazione IFEL Campania.

Art. 1 – Oggetto e funzioni

Il Componente Unico svolge, in autonomia, indipendenza, continuità di azione e con adeguata professionalità, le funzioni previste dall'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001, dal Modello, dal Codice Etico, dal regolamento dell'OdV e dagli ulteriori atti interni.

In particolare, provvede a:

- vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello;
- verificare l'adeguatezza del Modello rispetto all'organizzazione e alle attività della Fondazione;
- formulare proposte di aggiornamento agli organi competenti;
- programmare ed eseguire verifiche periodiche sui protocolli e sui controlli;
- acquisire informazioni e documenti, effettuare audizioni e accedere agli uffici e ai sistemi informativi nei limiti della legge;
- riferire al Consiglio di amministrazione almeno con relazione semestrale e ogniqualevolta lo ritenga necessario;
- coordinarsi, senza sovrapposizione di competenze, con il Consiglio di amministrazione, il Direttore Generale, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il responsabile della protezione dei dati e gli altri organi o funzioni di controllo;
- ricevere ed esaminare le informazioni e le segnalazioni rilevanti ai fini del Modello, nei limiti delle proprie competenze e in coordinamento con il soggetto incaricato della gestione del canale interno di segnalazione ai sensi del D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24;
- svolgere ogni ulteriore attività prevista dalla normativa applicabile e dalla disciplina interna.

La gestione tecnica del canale di segnalazione interna resta affidata al soggetto o ufficio individuato dalla Fondazione ai sensi della normativa vigente e degli atti organizzativi interni.

Art. 2 – Natura dell'incarico

L'incarico ha natura autonoma e professionale e non comporta instaurazione di rapporto di lavoro subordinato, parasubordinato o di direzione con la Fondazione. La nomina e l'accettazione dell'incarico determinano un rapporto contrattuale di lavoro autonomo professionale, regolato dall'atto di conferimento, dal presente Avviso, dal Modello, dal Codice Etico e dal regolamento dell'OdV.

La procedura è privatistica e comparativa, ma è svolta nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza, imparzialità, parità di trattamento, buona fede, correttezza, economicità e verificabilità.

Art. 3 – Durata, rinnovo, cessazione e revoca

L'incarico dura 36 mesi dalla data di accettazione o dalla diversa data indicata nell'atto di nomina.

Non è previsto alcun rinnovo automatico. Una eventuale nuova nomina potrà essere disposta soltanto mediante autonomo atto, nel rispetto dello Statuto, del regolamento dell'OdV e della disciplina applicabile.

La cessazione anticipata può derivare da dimissioni, impedimento permanente, perdita dei requisiti, incompatibilità non rimossa, revoca per giusta causa o per le altre ipotesi espressamente previste dall'atto di conferimento e dal regolamento dell'OdV. La revoca deve essere adottata dall'organo competente, previa contestazione degli addebiti e assegnazione di un termine per le osservazioni, quando sia fondata su condotte o fatti imputabili al componente.

La cessazione dell'incarico del Direttore Generale o dei componenti del Consiglio di amministrazione non determina automaticamente la cessazione dell'incarico dell'OdV.

Art. 4 – Compenso

Il compenso è stabilito in euro 6.000,00 lordi annui, oltre IVA e cassa professionale/rivalsa contributiva e ulteriori accessori di legge se dovuti. Il compenso è proporzionato al periodo effettivo di svolgimento dell'incarico.

Il compenso comprende tutte le attività ordinarie, comprese riunioni, verifiche, interlocuzioni, accesso alla documentazione e relazioni periodiche. Attività straordinarie estranee ai compiti ordinari potranno essere affidate e remunerate soltanto previa autorizzazione dell'organo competente.

Le spese vive documentate sono rimborsabili soltanto se preventivamente autorizzate e secondo la disciplina interna. In caso di cessazione anticipata non imputabile al componente, il compenso è dovuto pro quota per le attività svolte e per il periodo di preavviso eventualmente previsto nell'atto di conferimento; restano ferme le regole applicabili in caso di revoca per giusta causa.

La liquidazione avviene con periodicità trimestrale, previa verifica dell'attività svolta e della regolarità della documentazione fiscale e contributiva ove applicabile.

Art. 5 – Requisiti di partecipazione

I requisiti devono essere posseduti alla scadenza del termine per la domanda e mantenuti sino alla formalizzazione dell'incarico.

A. Requisiti generali

Il candidato deve:

- essere cittadino italiano o di uno Stato membro dell'Unione europea, salvo quanto previsto dalla normativa applicabile;
- godere dei diritti civili e politici;
- non avere riportato condanne penali definitive o non definitive, né essere destinatario di misure di prevenzione o di sicurezza, per fatti incompatibili con l'onorabilità e l'affidabilità richieste dall'incarico;
- non essere a conoscenza di procedimenti penali pendenti per fatti incompatibili con l'incarico, fermo l'obbligo di dichiarare ogni procedimento per il quale sia stata esercitata l'azione penale o applicata una misura cautelare;
- non trovarsi in cause di inconferibilità o incompatibilità effettivamente applicabili ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013, dello Statuto, del Modello, del regolamento dell'OdV e della normativa vigente;

- non avere rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il quarto grado con componenti del Consiglio di amministrazione, il Direttore Generale o altri soggetti apicali della Fondazione;
- non avere rapporti di lavoro subordinato, collaborazione continuativa, consulenza continuativa, incarichi gestionali o funzioni operative nella Fondazione o in aree a rischio 231 della stessa, tali da compromettere autonomia o indipendenza;
- non trovarsi in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, incluse partecipazioni o interessi economici in soggetti i cui rapporti con la Fondazione siano concretamente idonei a incidere sull'indipendenza;
- non avere riportato, negli ultimi cinque anni, sanzioni disciplinari definitive dell'ordine o collegio professionale di appartenenza, salvo che siano state riabilitate o cancellate secondo la disciplina applicabile;
- se dipendente pubblico, essere in possesso dell'autorizzazione allo svolgimento dell'incarico o impegnarsi a produrla prima della formalizzazione, ove richiesta dall'ordinamento di appartenenza.

B. Requisiti professionali

Il candidato deve possedere laurea magistrale, specialistica o conseguita secondo il vecchio ordinamento in giurisprudenza, economia, economia aziendale, scienze economiche, scienze dell'amministrazione o altra disciplina equipollente.

Deve inoltre possedere almeno cinque anni di esperienza professionale effettiva, maturata dopo il conseguimento del titolo di studio, in almeno uno dei seguenti ambiti e con almeno una esperienza documentata in materia di D.Lgs. n. 231/2001, Modelli organizzativi o Organismi di Vigilanza:

- componente o presidente di Organismo di Vigilanza;
- progettazione, attuazione, aggiornamento o audit di Modelli 231;
- compliance, controllo interno, internal audit, revisione o risk management;
- attività ispettiva o di verifica presso enti pubblici, società partecipate, fondazioni o organismi in house;
- prevenzione della corruzione, trasparenza e gestione del rischio;
- consulenza giuridico-organizzativa pertinente alle funzioni dell'OdV.

Le esperienze devono essere analiticamente indicate con committente, periodo, tipologia e contenuto dell'incarico e devono essere documentabili. Non sono cumulabili periodi sovrapposti.

C. Idoneità specifica

Il candidato deve dimostrare capacità di operare con autonomia, indipendenza, continuità, professionalità, riservatezza e adeguata interlocuzione con gli organi della Fondazione, nonché conoscenza del funzionamento degli enti in house e dei sistemi di controllo analogo.

Costituisce titolo preferenziale, valutabile nei limiti dell'art. 10, l'esperienza presso fondazioni in house, società a partecipazione pubblica, enti pubblici economici o enti del Terzo settore.

Art. 6 – Domanda, termine e modalità di presentazione

La domanda, redatta secondo l'Allegato A, deve pervenire entro le ore 18:00 del 12 ottobre 2026, termine perentorio, esclusivamente tramite PEC all'indirizzo ifelcampania@pec.it.

L'oggetto deve essere: "Domanda di partecipazione – Selezione Componente Unico dell'Organismo di Vigilanza – Fondazione IFEL Campania".

La domanda deve essere sottoscritta con firma digitale qualificata o avanzata, in formato PAdES o CAdES, secondo le specifiche tecniche indicate nella PEC. La firma deve risultare valida al momento della trasmissione. Sono ammessi esclusivamente file leggibili nei formati indicati nella comunicazione PEC istituzionale.

La domanda deve contenere le dichiarazioni previste dall'Allegato A e deve essere corredata da:

- curriculum vitae analitico, datato e sottoscritto;
- documento di identità in corso di validità;
- scheda analitica delle esperienze e dei titoli valutabili;
- eventuali attestati e pubblicazioni pertinenti.
- Allegato B e C al presente avviso completi di sottoscrizione

Le esperienze rilevanti devono essere dichiarate entro il termine di presentazione. Dopo tale termine non possono essere introdotti nuovi titoli, incarichi o elementi utili alla valutazione.

Art. 7 – Esclusioni e regolarizzazioni

Sono esclusi i candidati privi di un requisito sostanziale di ammissione, le domande tardive, non sottoscritte, non riconducibili al candidato, trasmesse con modalità non consentite o contenenti dichiarazioni non veritiere.

La Fondazione può chiedere la regolarizzazione di omissioni, irregolarità o carenze meramente formali che non incidano sulla provenienza della domanda, sull'identificazione del candidato, sulla parità di trattamento o sulla prova del possesso dei requisiti alla scadenza. Non sono regolarizzabili la tardività, la mancata manifestazione della volontà di partecipare, la mancata sottoscrizione della domanda quando essenziale, la mancanza di un requisito alla scadenza o l'introduzione postuma di nuovi titoli o esperienze.

I controlli sulle dichiarazioni sono effettuati ai sensi degli artt. 71 e seguenti del d.P.R. n. 445/2000. In caso di irregolarità o omissioni non costituenti falsità, può essere assegnato un termine per la regolarizzazione.

Art. 8 – Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Fondazione per almeno 30 giorni consecutivi, dall' 11/09/2026 al 12/10/2026, sul sito della Fondazione IFEL Campania www.ifelcampania.it. La Fondazione può assicurare ulteriori forme di pubblicità.

Art. 9 – Commissione

Dopo la scadenza, il Direttore Generale nomina una Commissione di tre componenti dotati di comprovata competenza nelle materie oggetto dell'incarico, individuando presidente e segretario verbalizzante.

Prima dell'esame delle candidature, i commissari sottoscrivono dichiarazione di assenza di conflitti, incompatibilità e cause ostative. La Commissione opera sulla base dei criteri e dei punteggi stabiliti nell'art. 10. Può definire soltanto modalità operative e chiarimenti applicativi, senza introdurre nuovi requisiti, titoli, soglie o criteri.

Le operazioni sono verbalizzate. Le domande del colloquio sono predisposte prima delle convocazioni, organizzate per aree tematiche e poste ai candidati secondo modalità idonee ad assicurare parità di trattamento.

Art. 10 – Valutazione comparativa

La Commissione dispone di 100 punti:

- A. Curriculum e titoli – massimo 60 punti
- esperienze come componente o presidente di OdV: massimo 24 punti, attribuiti in relazione a - durata, numero, complessità, settore e contenuto documentato degli incarichi;
 - progettazione, attuazione o aggiornamento di Modelli 231 e attività di audit 231: massimo 16 punti;
 - compliance, controllo interno, internal audit, revisione, risk management, anticorruzione e trasparenza: massimo 8 punti;
 - esperienze presso fondazioni in house, società partecipate, enti pubblici economici o enti del Terzo settore: massimo 6 punti;
 - specializzazioni, master, corsi, pubblicazioni e docenze pertinenti: massimo 4 punti;
 - ulteriori elementi documentati strettamente coerenti con l'incarico: massimo 2 punti.

I periodi sovrapposti sono valutati una sola volta. Non sono valutati titoli o esperienze non pertinenti, non documentati o non riconducibili temporalmente al candidato.

B. Colloquio – massimo 40 punti

Il colloquio è articolato nelle seguenti aree:

- disciplina della responsabilità degli enti e funzioni dell'OdV: massimo 12 punti;
- Modello 231, mappatura dei rischi, protocolli, flussi informativi e controlli: massimo 10 punti;
- compliance, controlli interni, anticorruzione, trasparenza e whistleblowing: massimo 8 punti;
- autonomia, indipendenza, gestione dei conflitti e interlocuzione con gli organi: massimo 6 punti;
- conoscenza degli enti in house, controllo analogo e organizzazione della Fondazione: massimo 4 punti.

Il colloquio si intende superato con almeno 24/40. Il candidato che non raggiunga tale punteggio non è inserito tra gli idonei, indipendentemente dal punteggio curriculare.

La convocazione è inviata via PEC con preavviso di almeno sette giorni. L'assenza senza giustificato impedimento documentato entro il giorno del colloquio equivale a rinuncia.

Art. 11 – Graduatoria e proposta

La Commissione redige il verbale finale con candidati ammessi ed esclusi, motivazioni, punteggi per ciascuna voce, esito del colloquio e graduatoria degli idonei.

A parità di punteggio prevale il candidato con maggiore esperienza specifica documentata in materia di OdV e Modelli 231; in ulteriore parità, il candidato con maggiore esperienza presso enti in house o società partecipate.

La Commissione propone al Consiglio di amministrazione il candidato primo classificato, senza sostituire la graduatoria. Il Consiglio di amministrazione può discostarsi dalla proposta soltanto con motivazione espressa e coerente con gli atti della procedura.

Art. 12 – Nomina e utilizzo della graduatoria

La nomina è disposta dal Consiglio di amministrazione secondo Statuto e atti interni. L'atto di nomina indica durata, compenso, poteri, obblighi, cause di revoca e modalità di cessazione.

La graduatoria degli idonei resta efficace per 36 mesi dalla sua approvazione e può essere utilizzata, mediante scorrimento, in caso di mancata accettazione, cessazione anticipata, decadenza, revoca o rinuncia, salvo diversa decisione motivata dell'organo competente.

La partecipazione non attribuisce diritto alla nomina né aspettativa qualificata al conferimento dell'incarico.

Art. 13 – Obblighi del nominato

Prima dell'efficacia dell'incarico il nominato deve:

- presentare la dichiarazione di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013, ove applicabile;
- attestare il mantenimento dei requisiti;
- produrre l'autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza, se necessaria;
- sottoscrivere l'impegno al rispetto del Modello, del Codice Etico, del regolamento dell'OdV e della riservatezza;
- comunicare ogni situazione sopravvenuta incidente su autonomia, indipendenza, imparzialità o requisiti.

La dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità è condizione di efficacia dell'incarico ove il D.Lgs. n. 39/2013 sia applicabile. La dichiarazione sulle incompatibilità è aggiornata annualmente e pubblicata nei limiti di legge.

Art. 14 – Facoltà della Fondazione

La Fondazione può modificare, prorogare, sospendere, revocare o annullare la procedura, oppure non procedere alla nomina, con provvedimento motivato, per sopravvenienze normative, finanziarie, organizzative o per inadeguatezza delle candidature. Restano salvi gli obblighi di pubblicità e comunicazione dell'esito.

Art. 15 – Trattamento dei dati personali

Titolare del trattamento è la Fondazione IFEL Campania, con sede in Napoli, Via Santa Lucia n. 81. I dati sono trattati per la gestione della procedura, per l'eventuale conferimento e gestione dell'incarico, per gli obblighi di legge e di trasparenza, sulla base degli obblighi legali e dell'esecuzione delle misure precontrattuali e contrattuali, nonché per l'eventuale esercizio o difesa di diritti.

Il conferimento è necessario per partecipare alla procedura. Il mancato conferimento impedisce l'esame della candidatura. I dati sono conservati per il periodo previsto dalla normativa e dal piano di conservazione della Fondazione. L'informativa completa, contenente dati del DPO ove nominato, destinatari, diritti, tempi di conservazione e modalità di reclamo, è allegata al presente Avviso e pubblicata nella sezione [link istituzionale da indicare nell'avviso definitivo].

La pubblicazione dell'esito avviene nel rispetto dei principi di minimizzazione, pertinenza e non eccedenza.

Art. 16 – Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il responsabile del procedimento è l'Avv. Annapaola Voto.

Le richieste di chiarimento devono pervenire entro sette giorni antecedenti la scadenza all'indirizzo ifelcampania@pec.it. Le risposte di interesse generale sono pubblicate sul sito senza riferimenti identificativi del richiedente.

Art. 17 – Accesso

Gli atti sono accessibili nei limiti della normativa applicabile, dello Statuto, dei regolamenti interni e della disciplina sulla protezione dei dati personali. La richiesta deve indicare gli atti e l'interesse concreto, attuale e diretto, ove richiesto dalla legge.

Art. 18 – Disposizioni finali

Per quanto non previsto si applicano il D.Lgs. n. 231/2001, il D.Lgs. n. 39/2013 ove pertinente, la L. n. 241/1990 nei limiti di compatibilità, il d.P.R. n. 445/2000, il D.Lgs. n. 82/2005, il Regolamento (UE) 2016/679, il D.Lgs. n. 196/2003, il D.Lgs. n. 24/2023, lo Statuto, il Modello, il Codice Etico, il regolamento dell'OdV e gli indirizzi regionali applicabili.

Il D.Lgs. n. 175/2016 è richiamato esclusivamente nei limiti in cui risulti applicabile alla Fondazione o sia reso applicabile dagli atti regionali e statutari; la qualificazione della Fondazione come ente privato in house non comporta automatica estensione di disposizioni dettate per le società a partecipazione pubblica.

Napoli, 11/09/2026

Il Direttore Generale
Avv. Annapaola Voto

Allegati

Allegato A – Schema di domanda;

Allegato B – Dichiarazione sostitutiva sul possesso dei requisiti;

Allegato C – Dichiarazione su inconferibilità, incompatibilità, conflitto di interessi e rapporti con la Fondazione;

Allegato D – Informativa sul trattamento dei dati personali.